

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683.869

VASTA MOBILITAZIONE NELLE SEZIONI E NELLE FABBRICHE ROMANE

Intensa giornata di vigilanza attorno al Partito per stroncare i tentativi di provocazione fascista

Fin dall'alba, gruppi di lavoratori nella sede del nostro giornale — Scontri fra studenti e teppisti durante la manifestazione della mattina — Collera e indignazione per i fatti avvenuti ieri a Parigi

Ieri mattina i telespettatori di turno e i fattorini, imbucando il portone del nostro giornale con il viso arrossato per il freddo pungente si sono incontrati con un gruppo d'uomini. C'era qualche figura conosciuta, un segretario di sezione, un operaio del gas, alcuni giovani. Volti severi, menti sprovolate dalle tante tasche dei pantaloni, atteggiamento di chi non ha voglia di scherzare. Alle 10, sono giunti più tardi: gente in tutta, un tranviere appena smontato dal servizio, operai edili, ragazzi di borgata, ci-

Lo stesso clima di vigilanza regnerà oggi in città, dove è stato previsto il rinnovamento di manifestazioni di solidarietà dei lavoratori. Le notizie provenienti da Parigi hanno ingenerato, non soltanto negli iscritti al Partito comunista italiano, ma tra le masse degli operai e dei lavoratori, un istintivo moto di collera. Già nelle ore serali, quando la radio ha dato notizia della manifestazione di esasperato fascismo in Francia, è stato un accorrere di

Manifestazioni per la pace

In molte città hanno avuto luogo ieri importanti manifestazioni popolari contro l'aggressione fascista all'Egitto ed in difesa della pace gravemente minacciata. Nella provincia di Siena il Consiglio generale dei sindacati ha indetto una giornata di protesta. A Livorno, a Pisa, a Firenze, a Bologna, a Roma, in molte città di varie tendenze si sono radunati al centro della città in Piazza della Pace per esprimere la loro volontà di pace.

A Ribolla ha avuto luogo una grande manifestazione pubblica di protesta per la vile aggressione imperialista contro l'Egitto. I minatori della miniera di Ribolla nella mattinata di ieri hanno effettuato uno sciopero di due ore per ogni turno per protestare contro la vile aggressione contro lo Egitto.

A Bari si è riunito il Comitato provinciale della pace, presenti i deputati comunisti e socialisti della provincia, i dirigenti del partito comunista e socialista, le personalità della cultura e della politica. Il comitato ha deciso la pubblicazione di un manifesto che condanna l'aggressione anglo-francese all'Egitto. Sempre in Puglia, a Ruvo, Terlizzi, Gioia del Colle, Mottola, ecc., si sono svolte manifestazioni di protesta contro l'aggressione fascista all'Egitto.

condurre in difesa della pace. A Brescia, ieri, elementi fascisti, sono riusciti a guidare un gruppo di studenti a manifestare contro la sede del PCI, e tentando quindi di assalirla. Il tentativo è stato però prontamente rintuzzato da cittadini e da compagni che impartivano al più scalmato e nostalgico una sonora lezione.

Anche a Prato un corteo di fascisti ha tentato di dirigersi verso la sede del partito comunista e socialista, ma è stato fermato e disperso. A Firenze, invece, si è svolta una manifestazione di protesta contro l'aggressione fascista all'Egitto. E' bastata però la sola presenza di un nutrito gruppo di compagni che s'intrattenevano nella sede del partito addobbata del vessillo rosso, per impedire l'ingresso dei fascisti. In occasione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, per far mutare idea ai dirigenti del corteo e consigliarli a dirigersi in altri punti della città.

Il coro di S. Cecilia prova al completo

Prova di responsabilità dei lavoratori che si considerano tuttora in sciopero

Da sabato 2 novembre, in un salone appositamente predisposto all'organizzazione sindacale, il complesso corale dell'Accademia di S. Cecilia al completo sta portando avanti le prove della Passione secondo S. Matteo di Bach, allo scopo di essere in grado di partecipare all'esecuzione programmata dell'istituzione per il prossimo 18 novembre.

La stessa corale che, come è noto, si trova attualmente in sciopero dal 15 ottobre scorso a seguito dell'ingiustificato licenziamento di nove professionisti, è sostenuta dalla fraternità e solidarietà dei dipendenti dei teatri lirici-storici italiani. Il gesto degli operai di S. Cecilia, che giunge dopo ventisette giorni di astensione dal lavoro e due mesi di interruzione stagionale, rivela un profondo senso di responsabilità artistica.

Non si vuole, in sostanza, privare il pubblico della storica Accademia di una manifestazione altamente artistica, conseguenza di un conflitto che può ad ogni momento essere definitivamente risolto, in sede appropriata, senza recare danno a quel mondo di cultori dell'arte che ha dalla sua anche i diritti del contribuente.

Dinanzi alla I Sezione della Corte d'Assise ha avuto inizio il processo contro Lina Leoni di Borgo Salario che tentò di uccidere con una coltellata la schiena Aquilino Diamilla, calzolaio. L'uomo aveva ammesso di aver commesso il delitto per lungo tempo con la sorella di Lina Leoni. La prima giornata della vicenda giudiziaria si è svolta senza grandi emozioni. Quando il presidente Oliva dichiarò aperta l'udienza, l'aula è gremita da una folla di curiosi. Alla sbarra c'è Lina Leoni, una giovane donna dai lunghi capelli castani sputti, in disordine sulle spalle. Al di qua del transenne, sulla panchina destinata ai testimoni, si sedeva per il suo mestiere.

Si delinea così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leoni) tentò di uccidere con una coltellata la schiena l'uomo (Aquilino Diamilla) perché lo ritenne seduttore della sorella (Mariannina Leoni). Compagno di tutti e tre in un'attività di mendicanti, la prima per tentato omicidio, il secondo e la terza per le lesioni che si sono procurate. Al tavolo della

chele Perfetti di 26 anni, colta da una crisi nervosa alla fine dell'ultimo spettacolo. Il giovane era stato prelevato dai vigili del fuoco e accompagnato alla clinica neuropsichiatrica. Ieri il signor Perfetti è venuto a trovarsi e si è spiegato l'episodio. Egli non è affatto malato di mente e ne è prova il fatto che i sanitari lo hanno immediatamente dimesso. Nella notte di lunedì fu preso da un'epilessia e ricoverato in un ospedale psichiatrico.

Sorpreso a rubare una motocicletta
Due agenti del commissariato Ponte hanno arrestato tale Giovanni Stecca di 23 anni abitante in via S. Chiara 2, sorpreso a rubare la motocicletta targata RE 32081 di proprietà di Vincenzo Bovi, lasciata in sosta.

Non è un pazzo la «maschera» del Ritz
Abbiamo pubblicato martedì la notizia di una «maschera» del cinema Ritz, il signor Mi-

chele Perfetti di 26 anni, colta da una crisi nervosa alla fine dell'ultimo spettacolo. Il giovane era stato prelevato dai vigili del fuoco e accompagnato alla clinica neuropsichiatrica. Ieri il signor Perfetti è venuto a trovarsi e si è spiegato l'episodio. Egli non è affatto malato di mente e ne è prova il fatto che i sanitari lo hanno immediatamente dimesso. Nella notte di lunedì fu preso da un'epilessia e ricoverato in un ospedale psichiatrico.

Arrestati 4 giovani romani dopo un inseguimento a Genova
L'auto sulla quale viaggiavano conteneva strumenti atti allo scasso - Si tratta forse degli autori di una aggressione avvenuta a Sampierdarena

Quattro romani sono stati arrestati l'altro giorno dalla polizia genovese e borbato in un inseguimento per la via della città. I quattro sono stati tradotti in custodia. Con loro vi era un noto pregiudicato genovese, tale Elio Baccini. Si trattava di un gruppo di persone che ha messo in allarme la polizia della Superba: difatti verso le ore 21 una pattuglia della Squadra Mobile ha notato una «1100» di colore grigio, con un numero 208079 con a bordo cinque persone, una delle quali era il Baccini. La pattuglia ha seguito la macchina romana, vistosi seguito da una moto di polizia, che ha accelerato l'andatura; ha infilato un tunnel superando velocemente le auto che lo precedevano dirigendosi verso la stazione centrale. Poco dopo la motocicletta è riuscita a far perdere le sue tracce.

Solo verso la mezzanotte, dopo che le caratteristiche della macchina vennero trasmesse alle pattuglie della polizia, la «1100» è stata rintracciata all'angolo di Corso Ugo Bassi. Era ferma e i cinque gironzavano poco lontano. Gli agenti li hanno fermati chiedendo loro i documenti. I cinque hanno dapprima risposto arrogantemente che alla fine hanno ammesso di essere sprovvisti di documenti. Tradotti in questura, appena entrati nell'Ufficio del dirigente della Squadra Mobile due hanno tentato di fessarsi un terzo ha rapidamente messo in bocca i frammenti di una lettera. Il gesto è stato notato e la lettera è stata sequestrata.

I nomi dei quattro romani sono stati trasmessi alla nostra Squadra Mobile. Si tratta di vecchie conoscenze della polizia: Ettore Maragnoli di 22 anni abitante in via Tuscolana 90, Umberto Falconi di 28 anni abitante in via Vrai 16, Angelo Michelini di 35 anni abitante in via della Consolata 43 e Francesco Palumbo di 23 anni abitante in via Teodoli 52. Pare che i quattro, in compagnia del pregiudicato genovese, volessero consumare una rapina a Genova. La polizia ritiene inoltre che essi siano gli autori dell'aggressione ai danni del commerciante Enrico Picchio

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Confermato l'ergastolo per il «mostro di Nerola»

Contrariamente all'attesa, la I Sezione Penale della Cassazione (P.M. Fresca, relatore Pedroni, P.M. Manca, Cancelliere Panzarella) ha rigettato il ricorso avanzato dall'avvocato Berlingieri, difensore di Ernesto Picchioni (conosciuto come il «mostro di Nerola»).

Berlingieri, nell'interesse del suo cliente, aveva chiesto che la Suprema Corte rinviasse lo esame del ricorso in considerazione dello stato mentale del Picchioni, ricoverato in un manicomio criminale.

Non tenendo conto di questa richiesta, la Cassazione, come si è detto, ha rigettato il ricorso e ha suggellato la condanna all'ergastolo per il «mostro di Nerola». Il Picchioni subì la più alta condanna in Italia nel 1949 (quattro anni dopo gli orrendi crimini commessi nel suo orto sulla Salara), la seconda volta nel 1954. Egli, nell'estate del 1945, uccise per rapina il rag. Daddi di Roma, e il sardo dott. Monni. Ne occultò i cadaveri nel suo orto, ma il tumultuoso rudimento non resse alle prime piogge. Le pietre furono rimosse dal vento, riapparvero i miseri avanzi dei due assassinati.

Passò del tempo senza che nessuno scoprisse la macabra traccia del delitto. Fu la moglie dell'assassino a fare la raccapricciante scoperta. Denunciò il marito ai carabinieri.

Oggi, dinanzi alla I Sezione della Corte d'Assise ha avuto inizio il processo contro Lina Leoni di Borgo Salario che tentò di uccidere con una coltellata la schiena Aquilino Diamilla, calzolaio. L'uomo aveva ammesso di aver commesso il delitto per lungo tempo con la sorella di Lina Leoni.

La prima giornata della vicenda giudiziaria si è svolta senza grandi emozioni. Quando il presidente Oliva dichiarò aperta l'udienza, l'aula è gremita da una folla di curiosi. Alla sbarra c'è Lina Leoni, una giovane donna dai lunghi capelli castani sputti, in disordine sulle spalle. Al di qua del transenne, sulla panchina destinata ai testimoni, si sedeva per il suo mestiere.

Si delinea così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leoni) tentò di uccidere con una coltellata la schiena l'uomo (Aquilino Diamilla) perché lo ritenne seduttore della sorella (Mariannina Leoni). Compagno di tutti e tre in un'attività di mendicanti, la prima per tentato omicidio, il secondo e la terza per le lesioni che si sono procurate. Al tavolo della

chele Perfetti di 26 anni, colta da una crisi nervosa alla fine dell'ultimo spettacolo. Il giovane era stato prelevato dai vigili del fuoco e accompagnato alla clinica neuropsichiatrica. Ieri il signor Perfetti è venuto a trovarsi e si è spiegato l'episodio. Egli non è affatto malato di mente e ne è prova il fatto che i sanitari lo hanno immediatamente dimesso. Nella notte di lunedì fu preso da un'epilessia e ricoverato in un ospedale psichiatrico.

Sorpreso a rubare una motocicletta
Due agenti del commissariato Ponte hanno arrestato tale Giovanni Stecca di 23 anni abitante in via S. Chiara 2, sorpreso a rubare la motocicletta targata RE 32081 di proprietà di Vincenzo Bovi, lasciata in sosta.

Non è un pazzo la «maschera» del Ritz
Abbiamo pubblicato martedì la notizia di una «maschera» del cinema Ritz, il signor Mi-

chele Perfetti di 26 anni, colta da una crisi nervosa alla fine dell'ultimo spettacolo. Il giovane era stato prelevato dai vigili del fuoco e accompagnato alla clinica neuropsichiatrica. Ieri il signor Perfetti è venuto a trovarsi e si è spiegato l'episodio. Egli non è affatto malato di mente e ne è prova il fatto che i sanitari lo hanno immediatamente dimesso. Nella notte di lunedì fu preso da un'epilessia e ricoverato in un ospedale psichiatrico.

Arrestati 4 giovani romani dopo un inseguimento a Genova
L'auto sulla quale viaggiavano conteneva strumenti atti allo scasso - Si tratta forse degli autori di una aggressione avvenuta a Sampierdarena

Quattro romani sono stati arrestati l'altro giorno dalla polizia genovese e borbato in un inseguimento per la via della città. I quattro sono stati tradotti in custodia. Con loro vi era un noto pregiudicato genovese, tale Elio Baccini. Si trattava di un gruppo di persone che ha messo in allarme la polizia della Superba: difatti verso le ore 21 una pattuglia della Squadra Mobile ha notato una «1100» di colore grigio, con un numero 208079 con a bordo cinque persone, una delle quali era il Baccini. La pattuglia ha seguito la macchina romana, vistosi seguito da una moto di polizia, che ha accelerato l'andatura; ha infilato un tunnel superando velocemente le auto che lo precedevano dirigendosi verso la stazione centrale. Poco dopo la motocicletta è riuscita a far perdere le sue tracce.

Solo verso la mezzanotte, dopo che le caratteristiche della macchina vennero trasmesse alle pattuglie della polizia, la «1100» è stata rintracciata all'angolo di Corso Ugo Bassi. Era ferma e i cinque gironzavano poco lontano. Gli agenti li hanno fermati chiedendo loro i documenti. I cinque hanno dapprima risposto arrogantemente che alla fine hanno ammesso di essere sprovvisti di documenti. Tradotti in questura, appena entrati nell'Ufficio del dirigente della Squadra Mobile due hanno tentato di fessarsi un terzo ha rapidamente messo in bocca i frammenti di una lettera. Il gesto è stato notato e la lettera è stata sequestrata.

I nomi dei quattro romani sono stati trasmessi alla nostra Squadra Mobile. Si tratta di vecchie conoscenze della polizia: Ettore Maragnoli di 22 anni abitante in via Tuscolana 90, Umberto Falconi di 28 anni abitante in via Vrai 16, Angelo Michelini di 35 anni abitante in via della Consolata 43 e Francesco Palumbo di 23 anni abitante in via Teodoli 52. Pare che i quattro, in compagnia del pregiudicato genovese, volessero consumare una rapina a Genova. La polizia ritiene inoltre che essi siano gli autori dell'aggressione ai danni del commerciante Enrico Picchio

Il mobiliere D.S., proprietario di un elegante negozio di centro, ha un solo debito: le donne. Suica cinquantina, i capelli onduli e spruzzi di grigio, il portamento giovanile e distinto, il commerciante può anche somigliare ad un maturo dongiovanni. Alla perduta giovinezza sovrappone il tratto raffinato, gli abiti di taglio perfetto, il brio nella conversazione, il tono di voce ben modulato e il pizzico di mondanità conferito da qualche breve soggiorno a Parigi ed a Londra.

Mattino o sono la porta del negozio è stata chiusa da una lunga mano guantata seguita dal cameriere e dalla cameriera. Senza dimenticare un colpo al nodo della cravatta ed un mezzo inchino, D.S. ha fatto sfavillare i denti in un sapiente sorriso: «La signora desidera?». «Una camera da letto». «Ne abbiamo di stupende, per lei». Abbandonandosi ad un tono lirico, il mobiliere ha proseguito: «La vedo, signora, la vedo. Mobili veneziani del '700, una nuvola di tulle rosa intorno

Con l'accoltellatore Lina Leoni compiono la sorella Mariannina e l'accoltellato per le lesioni procurate a vicenda. Il processo rinviato a domani.

Riprende oggi il processo intentato da Lauro contro l'«Avanti!» per gli articoli pubblicati sull'Amministrazione comunale di Napoli.

Difesa siedono gli avvocati Nino Manna e Gabriella Nicolai. Per la Parte civile è presente l'avv. Giovanni Jannetti.

Alcuni particolari dell'amara vicenda vengono a poco a poco in luce dall'interrogatorio degli imputati e dalla deposizione di alcuni testimoni, in primo luogo della madre, una vecchia vestita di nero che non sa né leggere né scrivere. Non si basterà a scrivere, ma la figlia Mariannina sta a capo chino che ebbe da un medico la tremenda rivelazione che Mariannina conobbe l'amore in tenera età.

Il 24 ottobre dell'anno scorso, Lina Leoni, sulla via Salara, colpì con una coltellata alle spalle Aquilino Diamilla che stava a pochi passi dalla sua bottega a cavalcioni di una motocicletta ferma. L'imputata disse (ha ripetuto) che lo aveva colpito perché le sembrò che l'uomo stesse per alzare le mani sul fratello di lei, Zario. Il fratello era andato a trovare il Diamilla per chiedere che intenzioni avesse. Il processo è stato rinviato a domani per la discussione.

Oggi, dinanzi alla I Sezione della Corte d'Assise ha avuto inizio il processo contro Lina Leoni di Borgo Salario che tentò di uccidere con una coltellata la schiena Aquilino Diamilla, calzolaio. L'uomo aveva ammesso di aver commesso il delitto per lungo tempo con la sorella di Lina Leoni.

La prima giornata della vicenda giudiziaria si è svolta senza grandi emozioni. Quando il presidente Oliva dichiarò aperta l'udienza, l'aula è gremita da una folla di curiosi. Alla sbarra c'è Lina Leoni, una giovane donna dai lunghi capelli castani sputti, in disordine sulle spalle. Al di qua del transenne, sulla panchina destinata ai testimoni, si sedeva per il suo mestiere.

Si delinea così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leoni) tentò di uccidere con una coltellata la schiena l'uomo (Aquilino Diamilla) perché lo ritenne seduttore della sorella (Mariannina Leoni). Compagno di tutti e tre in un'attività di mendicanti, la prima per tentato omicidio, il secondo e la terza per le lesioni che si sono procurate. Al tavolo della

Sospesa l'agitazione degli attaccanti
In relazione all'agitazione del personale operaio del Servizio Affissioni, l'Assessore Belloni ha ricevuto stamane i rappresentanti Sindacali della CISL, CGIL e UIL, ai quali ha confermato che le provvidenti misure richieste dal personale sono in corso di approvazione e saranno perfezionate al più presto.

In seguito alla comunicazione effettuata dall'Assessore i rappresentanti sindacali hanno deciso di sospendere l'agitazione.

L'assemblea dei mutilati ieri alla Casa Madre
Stamane presso la Casa Madre dei mutilati ha avuto luogo una riunione dei mutilati e dei grandi invalidi di guerra. Il Vice presidente della associazione, compianto Elio, ha esposto la situazione attuale in merito alla modifica dell'art. 98 della legge sulle pensioni di guerra. La legge Villa, che prevede tale modifica, è all'ordine del giorno della Camera.

104 contravvenzioni dei vigili urbani
L'Ufficio Stampa del Comune informa che i Vigili Urbani del 22 ottobre al 4 novembre hanno elevato 104 contravvenzioni a carico dei trasgressori alle disposizioni contro i rumori così ripartite: infrazioni all'art. 90 del codice stradale per scappamento di fumo 30; infrazioni all'art. 91 del codice stradale per scappamento di fumo 74.

Mostra fotografica
Nella Sala di Esposizione in Via Milano, 11 (lato Traforo), gentilmente concessa dal Comune di Roma, sarà inaugurata oggi alle ore 18.30 una Mostra di fotografia in bianco e nero e a colori dell'Associazione Fotografica Romana.

La Mostra resterà aperta sino al 14 novembre. L'ingresso è libero dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali e festivi.

IN OGNI NEGOZIO
PASTA
Cannelloni
LA PASTA MAIUSCOLA!

A. RINALDUZZI e FIGLI
ROMA - VIA FLAVIA, 85 - TELEFONO 479.973
(Appaltatrice autorizzata Società Romana Gas)

Mese del riscaldamento
STUFFE e TERMOCONVETTORI a gas ed elettrici, CALDAIE A GAS per impianti autonomi di termistone con speciali valvole di sicurezza e di regolarizzazione autonoma della temperatura

Primarie Case:
FERMIGAS, RONOMIA, TRIPLEX, FLAMMA, ESPERIA
SPECIALI SCONTI PER IL PERIODO DI PROPAGANDA - PREVENTIVI GRATIS

CONVOCAZIONI

Partito
Tutti i socialisti preavvisati a ritirare entro la giornata di oggi i manifesti per la manifestazione di domenica all'Adriano, presso il Centro distrettuale stampa proletaria. I manifesti di compagni oggi alle ore 19 in Federazione.

RADIO E TV
Programma nazionale - Ore 7.15: 14.20.23.15.28.31.34.37.40.43.46.49.52.55.58.61.64.67.70.73.76.79.82.85.88.91.94.97.100.103.106.109.112.115.118.121.124.127.130.133.136.139.142.145.148.151.154.157.160.163.166.169.172.175.178.181.184.187.190.193.196.199.202.205.208.211.214.217.220.223.226.229.232.235.238.241.244.247.250.253.256.259.262.265.268.271.274.277.280.283.286.289.292.295.298.301.304.307.310.313.316.319.322.325.328.331.334.337.340.343.346.349.352.355.358.361.364.367.370.373.376.379.382.385.388.391.394.397.400.403.406.409.412.415.418.421.424.427.430.433.436.439.442.445.448.451.454.457.460.463.466.469.472.475.478.481.484.487.490.493.496.499.502.505.508.511.514.517.520.523.526.529.532.535.538.541.544.547.550.553.556.559.562.565.568.571.574.577.580.583.586.589.592.595.598.601.604.607.610.613.616.619.622.625.628.631.634.637.640.643.646.649.652.655.658.661.664.667.670.673.676.679.682.685.688.691.694.697.700.703.706.709.712.715.718.721.724.727.730.733.736.739.742.745.748.751.754.757.760.763.766.769.772.775.778.781.784.787.790.793.796.799.802.805.808.811.814.817.820.823.826.829.832.835.838.841.844.847.850.853.856.859.862.865.868.871.874.877.880.883.886.889.892.895.898.901.904.907.910.913.916.919.922.925.928.931.934.937.940.943.946.949.952.955.958.961.964.967.970.973.976.979.982.985.988.991.994.997.1000.

Secondo programma - Ore 13.20.15.18.21.24.27.30.33.36.39.42.45.48.51.54.57.60.63.66.69.72.75.78.81.84.87.90.93.96.99.102.105.108.111.114.117.120.123.126.129.132.135.138.141.144.147.150.153.156.159.162.165.168.171.174.177.180.183.186.189.192.195.198.201.204.207.210.213.216.219.222.225.228.231.234.237.240.243.246.249.252.255.258.261.264.267.270.273.276.279.282.285.288.291.294.297.300.303.306.309.312.315.318.321.324.327.330.333.336.339.342.345.348.351.354.357.360.363.366.369.372.375.378.381.384.387.390.393.396.399.402.405.408.411.414.417.420.423.426.429.432.435.438.441.444.447.450.453.456.459.462.465.468.471.474.477.480.483.486.489.492.495.498.501.504.507.510.513.516.519.522.525.528.531.534.537.540.543.546.549.552.555.558.561.564.567.570.573.576.579.582.585.588.591.594.597.600.603.606.609.612.615.618.621.624.627.630.633.636.639.642.645.648.651.654.657.660.663.666.669.672.675.678.681.684.687.690.693.696.699.702.705.708.711.714.717.720.723.726.729.732.735.738.741.744.747.750.753.756.759.762.765.768.771.774.777.780.783.786.789.792.795.798.801.804.807.810.813.816.819.822.825.828.831.834.837.840.843.846.849.852.855.858.861.864.867.870.873.876.879.882.885.888.891.894.897.900.903.906.909.912.915.918.921.924.927.930.933.936.939.942.945.948.951.954.957.960.963.966.969.972.975.978.981.984.987.990.993.996.999.1000.

Terzo programma - Ore 20.15.20.25.30.35.40.45.50.55.60.65.70.75.80.85.90.95.100.105.110.115.120.125.130.135.140.145.150.155.160.165.170.175.180.185.190.195.200.205.210.215.220.225.230.235.240.245.250.255.260.265.270.275.280.285.290.295.300.305.310.315.320.325.330.335.340.345.350.355.360.365.370.375.380.385.390.395.400.405.410.415.420.425.430.435.440.445.450.455.460.465.470.475.480.485.490.495.500.505.510.515.520.525.530.535.540.545.550.555.560.565.570.575.580.585.590.595.600.605.610.615.620.625.630.635.640.645.650.655.660.665.670.675.680.685.690.695.700.705.710.715.720.725.730.735.740.745.750.755.760.765.770.775.780.785.790.795.800.805.810.815.820.825.830.835.840.845.850.855.860.865.870.875.880.885.890.895.900.905.910.915.920.925.930.935.940.945.950.955.960.965.970.975.980.985.990.995.1000.

Colpito da inesorabile morbo, il 6 corrente veniva rapito all'affetto dei suoi cari

SAVERIO GAUDIANO
di anni 23
Angosciati ne danno il triste annuncio il padre EMANUELE, la madre FILOMENA ANGELINO, il fratello ANTONIO con la moglie ENNIS LIPPI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo l'8 corrente alle ore 16.30 partendo dalla camera mortuaria del Policlinico.

Roma, 8 novembre 1956.

TUTTO DIVENTA FACILE
Quando si portano le confezioni del

SARTO DI MODA
Va Nomentana, 31-33
di fronte al Ministero (L. P.)
Vasto assortimento DI: FRAZ-
BILI - SOPRABILI - MONTAG-
NARI - GIACCHE SPORT - PAN-
TALONI - VESTITI FRONTI E
TALON - TUTTO CON OT-
TIMA STOFFA DI FIDUCIA

N.B. - Consegna a lettori a fine e loro acquisti dalla nota ditta



FASCISTI — Uno dei cartelli provocatori innalzati durante la manifestazione al Ritz

compagni che sentivano il dovere di vigilare sulla sede del nostro giornale. Giravano per le stanze, osservando le notizie che giungevano attraverso le televisioni, sfogliando le collezioni dei giornali, passeggiando lungo i corridoi. Nessuno parlava del nostro giornale. Giravano per le stanze, osservando le notizie che giungevano attraverso le televisioni, sfogliando le collezioni dei giornali, passeggiando lungo i corridoi. Nessuno parlava del nostro giornale.

E' stato questo uno dei tanti episodi che hanno caratterizzato la giornata di ieri (e che, indubbiamente, caratterizzeranno anche quella di oggi) della nostra vigilia di solidarietà e impegno di lotta.

Nelle fabbriche questo spirito di unità è vigile e pronto. I telespettatori di turno e i fattorini